

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonnetti & Vogler

Enver bey

Dall'autorevole bisettimanale «Il Pensiero militare» togliamo il seguente articolo, certi di fare cosa grata ai nostri lettori:

Le ultime notizie della guerra recano che Enver bey, il comandante supremo delle truppe nemiche in Cirenaica, è morto al Mariut, lunedì 22 aprile alle 4 del mattino.

E i soldati italiani presentarono le armi al valoroso che è caduto nobilmente sul campo dell'onore.

Ieri, leggendo la notizia sopra un giornale di Roma, rimasimo dolorosamente impressionati, ma niente affatto meravigliati, nel leggere un commento che esprimeva nell'altro senso la parola ingiuriosa e sprezzante all'indirizzo del nemico caduto.

E non ci meravigliammo perché, purtroppo, oggi grava sulla penisola, che fu tre volte madre di civiltà al mondo, come un ritorno atavico alla ferocia originaria della specie umana.

Noi ci spieghiamo benissimo questo fatto: è destino dell'uomo non poter correre da un eccesso senza trarre l'altro opposto, non sapere espellere una colpa di odio, senza cader nella colpa dell'esagerazione.

E sta bene; ma l'espressione del primo impulso resta come uno dei tanti saggi che testimoniano l'infatuazione di terrore eroica che tenta prevalere in quest'ora, e contro la quale noi, fedeli ai principi per i quali abbiamo sempre lottato, non ci trattiamo dall'insorgere con tutte le nostre forze.

Ben sappiamo quale immensa colpa ci si attribuisca per questo nostro inflessibile atteggiamento di soldati che vogliono essere ad ogni costo «civili»: un anche i nostri avversari e bene che sappiano, tanto perché non s'illudano d'aver contro un debole bersaglio molle, facile ad essere abbattuto, che noi non siamo né dei solitari strapaganti né degli avvenire scapigliati, ma siamo semplicemente degli allievi fedeli e coscienti dei nostri maestri.

E poiché un po' di documentazione non fa male, vogliamo compiacerci di leggere quanto il generale Pagani scriveva nella sua prefazione al volume postumo di Nicola Marselli: «Le leggi storiche dell'incivilimento» (1):

«Quando afferma (il Marselli) che un nobile cuore di soldato, mentre è lieto di combattere per il proprio paese se altri l'offende, è felice nello stesso tempo che tutta la corrente delle nuove idee trascini alla cessazione della guerra, non solamente l'esercito si sente orgoglioso di appartenere alla società civile ma anche, e più ancora, di saperne comprendere le sofferenze e i bisogni. E allora benedice gli scrittori come Nicola Marselli il quale insegna come ufficiali e soldati debbono essere tanto militari da saper difendere il loro paese; tanto civili da contribuire allo sviluppo pacifico dell'umanità».

Dunque, se prendano nota i nostri egregi avversari, della cosa detta propaganda di pacifismo nell'esercito non può - in ogni caso - essere attribuita a noi la paternità. E se i nostri avversari, quali che hanno inventato il «razzismo» per uso e consumo delle loro polemiche, volessero darsi il disturbo di esaminare un po' da vicino la modestissima opera nostra, si persuaderebbero che a quest'opera, qualunque essa sia, siamo stati indotti.

(1) Nicola Marselli. «Le leggi storiche dell'incivilimento» (Opera postuma) - Einaudi Voghera, editore.

LA GUERRA

L'opera dell'Italia in Cirenaica

Roma 26 - Il Ministero pubblica una relazione di quanto l'Italia ha compiuto in Cirenaica, durante il breve tempo del suo dominio.

La Cirenaica non meno della Tripolitania, durante la dominazione turca era tenuta fuori di ogni movimento e progresso civile.

La sua popolazione viveva in quell'atmosfera di corruzione e di sfruttamento che ha caratterizzato sempre la politica ottomana, specialmente nei territori fuori di Europa sottoposti al dominio turco.

Il Governo italiano, rivolgendosi le prime cure ai provvedimenti igienici ha istituito un Consiglio Sanitario; ha provveduto alla assistenza dei poveri, alla vigilanza sulle acque potabili; sistemò il servizio di polizia; coordinò il servizio sanitario coi provvedimenti edilizi.

Il Governo italiano trasformò il locale Municipio, che anticamente altro non era che un organo di sfruttamento della popolazione; sistemò la rete stradale costruendo i nuovi tronchi per il Foyat e per i pozzi di Serbi ed improvvisando ferrovie a scartamento ridotto; cercò di sistemare il porto e studiò l'ampiamiento della dogana.

L'Italia si preoccupò ancora della riapertura delle scuole italiane, alle quali oggi affluiscono gli alunni; del ripristinamento della giustizia; del riordinò dei servizi della posta, della circolazione monetaria, delle dogane ecc.

Anche a Darna si è dato vigoroso impulso a tutti i servizi di utilità pubblica. Si è dato mano alla sistemazione del porto e delle strade, si è provveduto all'acqua potabile, alla illuminazione, alla fognatura, all'assistenza sanitaria, alle scuole, ai servizi postali, ecc.

Le popolazioni indigene si mostrano sempre più fiduciose verso di noi obbligate come sono a confrontare il malgoverno turco coi tangibili benefici ottenuti, in brevissimo tempo, dal Governo italiano.

Dopo l'occupazione di Machabez

Le terribili condizioni del campo turco

Tripoli 26, (Ufficiale) - La banda del Garian esplorò la zona tra Melhara e Tetig Gafi, arrestando sei arabi provenienti da Ben e Saani.

A Ben Adea giunsero circa 200 Orfella ma non vi giunse alcuna carovana. I turchi dicono che ciò dipende dalla quarantena imposta in Tunisia, ma gli arabi giudicano che sia effetto dell'occupazione di Machabez.

Alcuni giorni or sono partirono da Zuara 400 cavalieri. Si assicura che vi sia nel campo turco deficienza di denaro.

Le perdite del nemico

durante il bombardamento dei Dardanelli

La carestia in vista

Londra 26 - Il «Daily Chronicle» ha da Costantinopoli: Il bombardamento dei forti all'imboccatura dei Dardanelli sembra che fu più grave di quanto apparisce dal comunicato ufficiale.

Il forte Kumbakli sarebbe stato completamente distrutto. Vi sarebbero stati 300 morti.

Dei feriti, 250 sono stati trasportati a Costantinopoli; 50 altri più gravi, rimasero al Lazzeretto di Kumbakli.

Il ministro della guerra inviò 2500 uomini di truppa ai Dardanelli.

La situazione commerciale peggiora ogni giorno. Gli armatori perdono quotidianamente diecimila sterline in seguito all'immobilizzazione dei piroscafi nel Bosforo. Quantunque vi sia a Costantinopoli grande numero di vapori carichi di cereali, essi sono destinati all'estero e nulla arriva alla capitale. Temesi che vengano a mancare provviste.

Le perdite nemiche

nella battaglia del Bu Chemez

Bu-Chemez 25 - (Ufficiale) - Ieri ed oggi venne eseguita una serie di ricognizioni fuori della ridotta di Bu-Chemez e particolarmente sul campo di battaglia del 23.

Queste ricognizioni hanno condotto a constatare la gravità delle perdite subite dal nemico. Il numero dei suoi morti ammonta a parecchie centinaia. Nel solo raggio di mille metri del forte furono seppelliti dai nostri oltre a cento cadaveri abbandonati fra i quali sono stati riconosciuti parecchi cavalieri regolari turchi caduti dai loro cavalli.

crociato delle nostre batterie della penisola e di terra ferma.

Vennero dai soldati nostri raccolte anche numerose armi e bardature.

Si conferma da tutte le nostre fonti di informazioni essersi trattato nella giornata del 23 di un vero attacco a fondo preparato dai regolari turchi e dal loro ufficiali con imponenti masse arabe destinate a rigettare a mare la intera divisione sbarcata.

I nostri feriti meno gravi sono stati imbarcati sulla nave ospedale e tra essi il capitano Bianchi in stato soddisfacente.

Lo spirito delle truppe è elevato, in conseguenza del brillantissimo combattimento sostenuto a della constatazione di una vittoria fatta dai soldati delle grandissime perdite subite dal nemico. Questo si è ritirato verso oriente, oltre Sebca, mostrando solo qualche cavaliere vigilante a grande distanza.

La flotta d'Italia naviga verso i fatali destini?

La missione dell'amm. Viale

Roma 26 L'ammiraglio Viale che ha conferito oltre che col Sovrano con tutti i ministri che più direttamente sono costretti ad interessarsi della guerra, è ripartito con istruzioni precise e con un programma suscettibile di quei mutamenti formali che potranno essere suggeriti dalla necessità di una mutevole situazione guerresca; ma la questione degli stretti, se non potrà avere una immediata soluzione in diritto, l'avrà senza dubbio e tra breve nel fatto.

Ormai tutte le potenze hanno protestato contro la Turchia che ipotizzando a proprio tornaconto il passaggio delle acque, non solamente suo, ha arrestato ad un tratto tutto il traffico internazionale verso l'Oriente europeo causando danni economici di straordinaria importanza.

Il momento della conclusione sta quindi per avvicinarsi e all'Italia imporrà poco se di esse si avvantaggerà specialmente la Russia, la quale riuscirà a far comprendere l'assurdità attuale di quelle norme internazionali che vietano alle sue navi da guerra il passaggio dei Dardanelli.

La guerra, quando si ha legato, si fa combattendo e non chiudendo le porte al nemico.

La squadra italiana Chio?

Luigino Magrini telegrafa da Atene al «Secolo» in data 25:

Secondo voci attendibili una squadra italiana si troverebbe a Chio. La sua permanenza nell'Egeo è cagione di mille diverse congetture e a Costantinopoli si crede alla possibilità di un nuovo bombardamento ai Dardanelli.

Anzi secondo un telegramma qui giunto pare che i turchi lo prevedono per domenica prossima.

Anche la presunta presenza della squadra inglese nell'Egeo è interpretata in diversi modi e contribuisce ad accrescere le incertezze e le inquietudini del momento.

La «Varese», affondata dai... Turchi

Le solite fandonie

Roma 26 - Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma: «Corre voce alla Porta che l'incrociatore corazzato italiano «Varese» danneggiato durante il bombardamento dei Dardanelli sia affondato nel golfo di Mudros nell'isola di Lemno e che i resti della nave siano stati rigettati alla costa».

Ora tutti sanno che la R. nave «Varese» è giunta a Taranto in eccellenti condizioni. Se occorre, può riprendere subito il mare. In questo caso la menzogna turca è troppo ingenua.

Roma, 26. - Un Telegramma da Costantinopoli recava: «Tutti i giornali turchi annunciano la perdita della nave italiana «Varese». Le autorità di Lemno hanno ricevuto istruzioni per raccogliere gli oggetti trovati e fare constatazioni esatte».

E' questa una delle solite menzogne della Turchia. Nessuna nave italiana restò danneggiata nel bombardamento dei Dardanelli e l'incrociatore «Varese» è giunto illeso a Taranto.

Le navi russe

ad un'ora da Costantinopoli?

Le minacce contro il Bosforo

Vienna 26 - La «Nittage-Zeitung» da Berlino: La «Deutsche Tageszeitung» ha da Bucarest che, secondo do notizie colte giunte, la questione dei Dardanelli minaccia d'entrare in una fase molto seria. Una parte della flotta russa del Mar Nero è comparsa dinanzi all'imboccatura del Bosforo, e navi da guerra rumene che si trovano in rotta verso Costantinopoli hanno annunziato a Bucarest di aver incontrato durante il viaggio navi da guerra che incrociavano ad un'ora di distanza da Costantinopoli.

Si telegrafa da Sofia circolare colà voci secondo le quali l'esercito bulgaro già bell'è pronto passerebbe la frontiera macedone, appena la flotta russa comparisse dinanzi al Bosforo. Perciò la Rumensia si vede costretta ad entrare in azione anch'essa. Il ministero rumeno della guerra fa tutti i preparativi per potere all'occorrenza mobilitare tre corpi d'esercito.

La Russia insiste

nella questione dei Dardanelli

Parigi 26. - L'Echo de Paris ha da Pietroburgo: Secondo il Birjevia Vidomosti il ministro degli esteri prepara una energica nota alla Turchia circa la riapertura dei Dardanelli perché la risposta della Porta non è sufficientemente giustificata. In generale dice il giornale, si giudica la situazione con calma, perché si spera che la riapertura dei Dardanelli eviterà una crisi commerciale.

Il discorso del ministro Sazanoff alla Duma

L'opera pacificatrice della Russia sarà continuata

Pietroburgo, 26 - Alla Duma il ministro degli esteri Sazanoff, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri, fa la seguente dichiarazione:

Le nostre relazioni di amicizia con l'Italia che hanno avuto nella visita a Racconigi una chiara espressione continuano a consolidarsi e la loro saldezza è assicurata nel modo migliore dall'identità di vedute dei due governi circa la situazione balcanica, essendo l'Italia, quanto noi, favorevole all'evoluzione pacifica dei popoli balcanici.

Benché gli elementi che turbano i paesi balcanici siano numerosi e la loro attività possa essere singolarmente favorita dalla guerra-turca, l'attitudine delle potenze, ed al tempo stesso la limitazione della sfera delle operazioni di guerra, non provocherà un generale conflitto. Il bombardamento dei Dardanelli non rappresenta una smentita di questa limitazione, perché la flotta italiana è ritornata in patria dopo l'occupazione di una piccola isola nell'arcipelago meridionale; tuttavia le difficoltà commerciali causate dal bombardamento sono insostenibili e l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha fatto alla Porta dichiarazioni in questo senso.

Oggi si può ritenere che la libertà di navigazione sarà ben presto ristabilita. Gli ultimi avvenimenti hanno abbondantemente provato fino a qual punto la guerra balcanica può facilmente compromettere gli interessi delle potenze neutrali, ciò che giustifica l'iniziativa presa dal governo russo presso le potenze allo scopo di elaborare in comune principi che possano servire di base a una mediazione. Quantunque le risposte dei belligeranti siano così divergenti da escludere ogni possibilità di risultato immediato tuttavia il riconoscimento unanime della utilità della mediazione, come pure gli avvenimenti degli scorsi giorni, danno garanzia a che lo scambio di vedute una volta iniziato non verrà cessato.

All'erta dalle notizie false

La «Tribuna» pubblica il seguente articolo che ci pare degno della massima considerazione:

Iersera smentiamo la voce arrivata da Parigi e da Vienna e che raccolta da qualche giornale si era sparsa subito per la città, dello sbarco di truppe italiane in una baia dell'isola di Lemno. E questa pretesa notizia è andata così a raggiungere le molte altre, sempre di fonte forestiera, che in questi ultimi giorni hanno moltiplicate le gesta a gli sbarchi della flotta italiana per tutto l'arcipelago egeo.

Ora noi vorremmo mettere in guardia il pubblico e i nostri confratelli contro la fioritura di queste notizie o false o esagerate, di seme forestiero. La loro esagerazione implica infatti un danno, per così dire, di natura psicologica; in quanto che, creando e istigando giorno per giorno una ansiosa aspettativa di fatti improvvisi e grandiosi e di colpi di scena, può al confronto dare una impressione di minorità dell'azione che la nostra flotta sta realmente svolgendo.

Ora noi dobbiamo ritenere che il Governo italiano, inviando la flotta nelle acque orientali, abbia un suo chiaro e definito programma da svolgere, ed il cui svolgimento dipenderà dagli avvenimenti e dalle necessità che si andranno man mano rivelando e imponendo. Ma un programma di fatti è cosa diversa da uno di immaginazione; perché quando si agisce non si sogna, e non si può e non si deve sognare; e viceversa chi si abbandona troppo facilmente alla febbre della immaginazione finisce per trovare inadeguata qualunque azione nella realtà.

Cosa strana: certi giornali forestieri, che ieri parevano inibirsi qualunque azione nell'Egeo, oggi, mutando musica, sembrano volerci incitare a precipitare a che sia quali azioni catastrofiche. Noi pensiamo invece che l'Italia, in questa faccenda, non deve prendere il tono da nessuno; ma deve avere una musica tutta propria. Noi non pretendiamo di conoscere, anzi dichiariamo esplicitamente di non conoscere quale sia il programma navale del governo; ma dobbiamo sperare esso corrisponda, senza illusioni da una parte, e senza esagerazioni dall'altra, alle necessità della situazione ed agli scopi che con esso si sono prefissi.

Per la flotta aerea Il Comune di Roma offre 20 mila lire Roma 26 - Il consiglio comunale ha approvato l'erogazione di L. 20 mila a beneficio della flotta aerea. I socialisti votarono contro.

Per la riforma delle tariffe ferroviarie Per quanto consta la onorevole commissione speciale incaricata di predisporre studi e proposte per la revisione e semplificazione delle tariffe ferroviarie - sensi dell'art. 38 della legge 7 luglio 1907 n. 429 - ha ormai ultimati i suoi lavori: e sta per prendere deliberazioni definitive in argomento.

E' però anche imminente la scadenza del termine entro cui, per le disposizioni della citata legge e della legge 25 giugno 1909 n. 372, devono essere attuate le modificazioni alle condizioni di trasporto ed alle tariffe proposte da quella Commissione ed eventualmente approvate dal Consiglio generale del traffico. Col primo luglio prossimo il nuovo regime dei trasporti dovrebbe entrare in vigore.

Ciò rende evidentemente impossibile alle Rappresentanze ed alle Associazioni industriali e commerciali di prendere in esame le conclusioni della Commissione: come invece sarebbe necessario per la importanza somma della materia, per la diretta ripercussione che le modificazioni proposte possono avere sulle effettive correttezze di traffico.

Per quanto grande sia la competenza della Commissione - la quale è però con assoluta prevalenza composta di funzionari dello Stato che rappresentano un solo dei molti e copiosi interessi che si collegano ai trasporti ferroviari - è senza dubbio nell'interesse generale del Paese che le legittime esigenze della produzione e dei traffici eventualmente valutate dalla Commissione, siano fatte presenti ai Poteri pubblici prima della attuazione di una riforma che considererà per molti anni avvenire il regime dei trasporti.

Appare evidente la necessità di studi ulteriori da parte delle rappresentanze economiche; anche per il fatto che la Commissione speciale si è astenuta di una parte dall'attingere a fonti vive e dirette, precisa notizia delle aspirazioni delle classi industriali e commerciali, probabilmente nel presupposto di offrire loro, col proprio rapporto, più preciso campo di discussione.

L'associazione fra gli industriali Metallurgici italiani ha già iniziato studi sul difficile e importante argomento; raccogliendo nella prima parte di un suo «Contributo alla riforma delle tariffe ferroviarie» (pubblicato nella sua rivista mensile «La Metallurgia Italiana») osservazioni e proposte relative al regime dei trasporti dei minerali metalliferi e dei metalli grezzi. Essa ha poi sospeso questi suoi lavori - rinviando ogni deliberazione sul regime dei prodotti metallurgici finiti - in attesa di conoscere i criteri ed i limiti segnati dalla Commissione alla revisione delle tariffe, all'intento di coordinare ad essi i propri voti e di rendere così più facile lo accoglimento.

L'associazione stessa ha ora creduto doveroso fare istanza al Governo, perché - provocando dal Parlamento una nuova proroga del termine fissato dalla legge per la attuazione della riforma e comunicando appena pronto il rapporto della Commissione speciale - voglia offrire modo alle Rappresentanze ed Associazioni industriali e commerciali di presentare in tempo utile al Consiglio Generale del traffico (a cui spettano le definitive deliberazioni in materia) i loro voti a proposito di una riforma di tanto momento per la economia nazionale.

V'è ragione a confidare che gli attuali Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura Industria e Commercio, i quali hanno mostrato in molte occasioni di apprezzare il consenso ad ove possibile, come nel caso concreto, la diretta collaborazione del Paese alle iniziative economiche del Governo, vogliano assecondare la opportunissima domanda della Associazione fra gli Industriali Metallurgici Italiani, che ha ottenuto largo ed autorevole suffragio dalle Camere di Commercio e dalle altre Associazioni tecniche, perché indubbiamente si ispira al sentimento dei più generali ed elevati interessi della economia nazionale.

La pittura futurista

fronte a Parigi e a Londra

Le due grandi esposizioni di Pittura futurista che hanno avuto luogo nella celebre Galleria Bernheim-Jeune a Parigi e nella Sackville Gallery di Londra segnano due nuovi trionfi grandiosi del Futurismo.

L'Esposizione futurista fu il grande avvenimento parigino del mese di febbraio. Tutto ciò che Parigi ha di più illustre, di più elegante, di più intellettuale s'è radunato alle tele ormai celebri dei pittori Boccioni, Russolo, Carrà, Severini.

La curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione, nelle grandi sale, divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti.

Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più concitato di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negli innumerevoli articoli, pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro chauvinismo, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò in due importanti articoli del Mercure de France, che certamente non si vide mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes.

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva avuto in un mese più di quarantamila visitatori.

Cosicchè il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto difamatore mafiotoso Mac Oulagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di trecentocinquanta studi critici nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del Times, favorevole. « Il leader » del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Per dimostrare l'ampiezza del successo, pubblichiamo qui sotto lo spacciatto delle vendite e degli acquirenti. « La ville-monte » di Boccioni per lire 4000, al signor Maestro Busoni « Le Boulevard » di Severini per lire 1800 al signor Max Rothschild. « Trais en vitesses » di Russolo per lire 1900 al signor Max Rothschild. « Le Sortie du Theatre » di Carrà per lire 1000 al signor Sackville Gallery. « La Raie » di Boccioni per lire 1500 al signor Conte de B.

« Souvenirs de Voyage » di Severini per lire 1300 al signor M. de C. M. I pittori futuristi furono invitati dalle gallerie di Monaco, L'Aia, Marsiglia, Barcellona, Liegi, Rotterdam. Fra giorni la loro esposizione sarà aperta a Berlino, indi passerà a Bruxelles e a New York.

E tempo che gli Italiani riconoscano la forza invincibile e l'importanza assoluta del movimento futurista, il quale instancabilmente glorifica, con una inesauribile genialità, il nome d'Italia all'estero.

Per una riforma

della legge sui piccoli fallimenti

Per iniziativa dell'« Associazione granaria » di Milano, e sotto la presidenza del cav. Romanoni, si sono riunite alla Camera di Commercio di Milano le rappresentanze di parecchi enti commerciali per uno scambio di idee sulla riforma, urgentemente reclamata da tutti gli uomini di affari della legge sui piccoli fallimenti. Alla discussione presero parte: il rag. cav. Cazzaniga per il Collegio dei ragionieri, il rag. Maggi per il Circolo degli interessi industriali, l'avv. Pozzi per il Circolo industriale e per l'Associazione cotoniera, il sig. Cleto Pastori per la Federazione esercenti e commercianti ed il sig. Aristide Molinari o l'avv. Forghieri per l'Associazione laticini, tutti concordi nei concetti che avevano determinate l'iniziativa del convegno.

Fu affidata la stesura della relazione all'avvocato Cunielli, segretario della Associazione granaria.

Dell'importante oggetto si è altresì occupata l'Associazione commercianti, esercenti ed industriali, sempre di Milano, che ha deferito ad una Commissione lo studio.

Cronaca Provinciale

da Maniago in Pretura

Filippin Paolo fu Giuseppe di anni 60, possidente da Erto, e Bomben don Alessandro di Felice di anni 35, nato a Zoppola e parroco d'Erto vennero trovati dai carabinieri a caccia senza la licenza relativa. In contumacia vengono condannati alla multa di lire 87 e alla ammenda di lire 50 per ciascuno, coll'applicazione della legge Ronchetti al reverendo Bomben per l'ammenda.

Mazzoli Rosa Gastaldo, è imputata di lesioni lievi in danno di Valan Assunta mar. Vagner. A sua volta la Valan Assunta, il marito di questa Vagner Federico, il figlio Romano, nonché Massaro Giuseppe fu Giovanni, Bonavolta Giacomo e Giovanni (quest'ultimo soldato nell'88.º fanteria) sono querelanti dalla Mazzoli Rosa per lesioni malucce e ingiurie.

La sala è affollata in modo eccezionale.

Gli imputati negano in massa di avere commesso i fatti.

Sfilò una serqua di testimoni fra cui una vecchia, certa Marcolina Silvia e un ragazzino di 12 anni Pipolo Francesco che depongono d'una conformità eccezionale. Infatti quello che l'uno afferma, l'altro nega e viceversa.

Dall'insieme delle deposizioni sembra non risultino provati gli addebiti caricati dei due Bonavolta, dei due Venier e del Massaro, per i quali il P. M. propone non luogo a procedere, e così conclude anche nei riguardi della Valan ammettendo la compensazione per le ingiurie.

Per la Mazzoli Rosa il P. M. conclude per la condanna di lire 50 di multa coll'applicazione della legge Ronchetti.

Dopo le difese degli avvocati Marchi e Maddalena, il giudice condannò la Mazzoli e la Valan alla pena di lire 50 di multa col beneficio del perdono, e mandò assolto tutti gli altri.

da Latisana

Mostra bovina e rassegna equina

La Sezione di Latisana della Camera di agricoltura e il Circolo Agricolo locale hanno promosso per il venturo mese di settembre la II. Mostra bovina e una I. Rassegna equina, allo scopo di stimolare un sempre maggiore perfezionamento della razza bovina locale a manto bianco rosso, e nell'indottrinamento di indirizzare l'allevamento del cavallo agricolo verso quella desiderata uniformità di tipo che oggi ancora manca.

A prender parte alle due manifestazioni zootecniche verranno chiamati i Comuni del Distretto di Latisana, più il Comune di S. Michele al Tagliamento.

Il Comitato Ordinatore, di cui fanno parte i Sindaci, i Veterinari e i principali Allevatori dei nove Comuni interessati, sarà presto convocato per dare principio al lavoro di organizzazione.

da Collirodo di Montalbano

Un solo morto

27 — Abbiamo dato l'altro giorno notizia dell'avvelenamento fortuito dei figli dell'oste Cinello Angelo di Mela, i quali trovandosi in un campo, ingozzavano la cicuta.

Le prime notizie dicevano che si erano avute tre vittime della fatale imprudenza mentre da ulteriori informazioni si apprende che un solo figlio è morto e che gli altri ormai sono fuori di pericolo.

da Muzzana

Grave disgrazia

La ragazzina della Ricca Maria di Marco, d'anni 5, ritornava ieri a cavallo di un erpice dal campo.

Ad uno svolta della strada l'erpice gettò a terra in un sobbalzo la disgraziata che si ebbe una punta dello strumento conficcato nella coscia. Sul l'erpice erano seduti altri 7 ragazzi dei quali altri due furono pure feriti ma lievemente. Il medico che curò la Della Ricca Maria, giudicò trattarsi di cosa non tanto grave e dichiarò la Della Ricca guaribile in una ventina di giorni.

da Pasianno di Pordenone

La festa di S. Marco

26 — Come vi annunciai ieri ebbe luogo la festa scolastica di S. Marco — che meglio non poteva riuscire. — Circa 1300 gli alunni presenti che conunarono una magnifica frittata in un prato vicino al paese. Fra i presenti noto il Commissario scol. T. Colonnello Harbarich co. cav. Giovanni e la co. Elvira Harbarich, le signore Taddio, sig. Andrighetto, sig. Battizocco, sig. Zuccherò, il rag. Barbarich, i laureandi in medicina sig.ri Menotti Damiani e Riccardo Flora, il dr. Comparati, il seg. Andrighetto, il sig. Carmel Flaminio e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il co. Harbarich con nobili parole spiegò agli alunni il significato della festa odierna inneggiando al risorto campanile di S. Marco.

La fine del bellissimo discorso venne salutata da un « evviva » formidabile che proruppe dalle bocche dei 1300 bambini intervenuti.

Ben riusciti anche i cori cantati dai ragazzi: di ciò va data ode agli insegnanti che così bene istruirono gli alunni.

Per ultimo il fotografo Falomo eseguì un gruppo fotografico dei presenti. L'orchestra di Pasianno rallegrò brillantemente la stropicata festa.

I segretari comunali a convegno

Domani a Pordenone, alle ore 10, all'Hotel Centrale dietro invito del Segretario sig. Dolfini di Azzano X avrà luogo una riunione di tutti i segretari ed impiegati comunali del Mandamento, per un'intesa sul contegno da tenere per la sollecita approvazione del Regolamento organico. Nel contempo verrà parlato in merito alla proposta del Segretario Generale di Roma per una sottoscrizione fra i funzionari comunali diretta ad offrire alla Patria uno o più accrepi per uso di guerra.

da Amaro

Una vecchia uccisa da un velocipedista

26 — Certa Maria Pozzi d'anni 50, si recava stamane al lavoro quando, ad un chilometro circa dal paese, venne investita violentemente da un ciclista, proveniente da Stazione per la Carnia e diretto a Tolmezzo.

La donna stramazza al suolo e rimase immobile senza proferir parola. Raccolta pietosamente e trasportata alla propria abitazione, poco dopo spirava.

Il velocipedista, che a quanto si dice sarebbe un giovane da Paularo, riuscì a svignarsela a tempo.

Speriamo però che venga identificato.

da Pordenone

Per la flotta aerea

26. — Stassera seguirà un'interessante adunanza « Pro flotta aerea » presieduta dal sindaco Querici. Erano presenti, oltre le autorità, i rappresentanti di vari sodalizi cittadini.

Il sindaco pronunciò un discorso illustrante gli scopi della riunione e quindi venne dato l'incarico ad una commissione per raccogliere le offerte.

da Faedis

Il grave fatto della scorsa notte

Le minacce di una guardia di finanza - Una fuocata.

(Per telefono ore 11.30)

La notte scorsa nella vicina frazione di Canal di Grivò è accaduto un gravissimo fatto che fortunatamente non ebbe conseguenze di sorta.

E' ancora viva l'impressione in questi paesi del mancato omicidio commesso da una guardia di finanza a Prosenico pochi giorni or sono.

Quelli di ieri sera è stato un fatto analogo, anche per il protagonista che pure in questo caso è una guardia di finanza.

Il commerciante Piputto Luigi era riacasato verso le nove, e cenato appena, iniziava una scatenata « con la moglie. Il diverbio vivacissimo a parole ed anche un pochino a fatti, continuò a lungo, finché passarono per combinazione di là due guardie di finanza.

Una delle quali volle intromettersi nella faccenda e cominciò a gridare al Piputto: Vigliacco! Vieni fuori se hai il coraggio! Vergognati a bastonare la moglie!

Il Piputto sparse dalla finestra e chiese all'ignoto disturbatore perché volesse intromettersi nelle questioni di casa sua.

« Vieni giù, se hai coraggio — continuò ad urlare la guardia e spianò il fucile lasciò partire un colpo che andò a ficcarsi tra lo stipite e la porta, fracassandola.

Al rumore si svegliarono anche gli abitanti delle case vicine, qualcuno cercò di calmare le ire della guardia ma inutilmente.

Dopo poco la guardia si dileguò nell'oscurità con il collega senza che alcuno riuscisse a riconoscerli.

Pare appartenano alla brigata di Ronchis di Faedis.

Il XI Congresso Nazionale dell'Associazione dei Comuni Italiani

Ancona 26. — Questo Congresso si terrà nel Palazzo Municipale di Ancona, nei giorni 11, 12, 13 e 14 del prossimo maggio. Vi possono partecipare i rappresentanti di tutti i Comuni iscritti nell'Associazione o che abbiano deliberato di iscriversi, assumendo gli obblighi statutari.

L'ordine del giorno è il seguente.

- 1. Verifica dei poteri e costituzione degli Uffici; 2. Relazione morale e finanziaria (rel. La Presidenza); 3. Di una modificazione statutaria circa la rappresentanza dei Comuni nei Congressi dell'Associazione (rel. Franco); 4. Del nuovo Regolamento sulla Legge comunale e provinciale (rel. Rodini); 5. La perquisizione fondiaria in rapporto alla sovrimposta comunale (rel. Bocca); 6. Sui rapporti tra l'Associazione dei Comuni e l'Associazione dei Medici condotto (rel. Orefici); 7. Del concetto di povero agli effetti dell'assistenza comunale (rel. Campodonico); 8. Della proposta di legge dell'on. Caso sulla polizia rurale (rel. Sturzo); 9. Comunicazioni ed eventuali voti circa la viabilità, la municipalizzazione, ecc. (relatori La Presidenza, Niccolini, Orefici); 10. Elezioni a insediamento del nuovo Consiglio direttivo; 11. De-

signazione delle sede del Congresso Nazionale per il 1913: 12 Provvedimenti sulle proposte presentate durante il Congresso.

Fra queste è già una importante mozione dei Comuni di Ancona, Livorno e Napoli per il concorso dello Stato nelle difese igieniche delle Città marittime.

Cronaca Cittadina

Deliberazioni di Giunta

Sussidi ad opere di beneficenza sulle vendite Tullio

Ha deliberato di proporre al Consiglio, salvo il voto favorevole del Consiglio direttivo della Federazione delle Istituzioni di pubblica beneficenza la continuazione del seguenti sussidi sulle vendite del Legato Tullio: Congregazione di Carità per acquisto apparati ortopedici lire 500 — Congregazione di Carità per somministrazione strumenti di lavoro 300 — Società Reduci patrie battaglie 500 — Associazione « Scuola e Famiglia » contributo per il Ricreatorio festivo 1000 — Padiglione Tullio sussidio all'ambulanza per le malattie di peste 1800.

Un nuovo lavatoio

Ha autorizzato la spesa per un nuovo pubblico lavatoio a Beivars.

L'assegno ai veterani

La direzione generale del Tesoro ha trasmessi il 23 corrente alle rispettive delegazioni del tesoro i ruoli ed i libretti per l'assegno di ricompensa nazionale a favore di altri 2098 veterani, cui la competente commissione nella seduta del 13 marzo u. s., ha riconosciuto il diritto all'assegno stesso, in forza della legge 4 giugno 1911 n. 486.

Le delegazioni sono incaricate di far consegnare i libretti ai rispettivi titolari a mezzo degli Uffici comunali delle località ove essi dimorano, e dove potranno riscuotere quanto è di loro spettanza.

Nei primi giorni del prossimo maggio, inoltre, la direzione generale stessa provvederà alla spedizione dei ruoli e dei libretti riguardanti i 1789 assegnati deliberati dalla commissione suddetta nella seduta del 30 marzo p. p.

Per l'inaffiammamento delle vie

L'Amministrazione Comunale giustamente preoccupata della difficoltà dell'inaffiammamento stradale a mezzo di botti, e dello scempio d'acqua potabile che deriva dall'uso delle bocche d'incendio, stava da tempo studiando l'acquisto di una grande inaffiatrice automobile con pompe automatiche, capaci di assorbire l'acqua dal canale del Lodra e delle rogge, per provvedere rapidamente e con la maggior larghezza possibile alle necessità di questo importante servizio.

Ed a tale proposito l'on. Giunta nella sua seduta di ieri, si è pronunciata favorevolmente ad una modificazione in questo senso dell'attuale sistema d'inaffiammamento.

Ancora a proposito della nuova tariffa di macellazione

L'intonazione dell'ultimo articolo della « Patria » sulla tassa di macellazione ci avrebbe consigliato il silenzio poiché non è nel nostro temperamento, discutere con chi invece di ragioni usa a sostegno della sua tesi, parole in verità non troppo corrette.

Pur tuttavia, senza dar alcun peso alle insolenze, e senza per esse dipartirci da quella linea di condotta che la buona educazione ci impone, ci permettiamo di sottoporre ai lettori, che è bene siano appieno informati della cosa, le seguenti modestissime considerazioni.

E, prima di tutto, per quello che riguarda la ripercussione che la nuova tariffa sarà per avere sul costo delle carni, avvertiamo che nel nostro articolo precedente, tenemmo conto del fatto che la tassa di macellazione deve andar divisa su tutti i prodotti di un bue, e non sulla sola carne che si vende nelle macellerie. Pur tuttavia anche volendo trascurar ciò, riaffermiamo che la ripercussione della nuova tariffa sul prezzo della carne non potrà essere che assolutamente insensibile: e tale affermazione facilmente documentiamo.

Infatti si prendano pure come media di peso utile, le cifre di 4 quintali per i buoi, e di quintali 2.80 per le vacche; e poiché l'aumento della tariffa è per i primi di L. 2 (da L. 3 a L. 5) e per le seconde di L. 1.75 (da L. 1.25 a L. 3), la ripercussione sarà di 5 e di 7 decimi di centesimo rispettivamente.

Per quello che riguarda i vitelli osserviamo che un capo a peso vivo raggiunge in media circa 70 kg.; ma prendiamo pure per punto di partenza la cifra kg. 35, la quale rappresenta un peso minimo. Ora dall'essere l'aumento di tariffa di lire 0.70 per capo, ci riferiamo alla tariffa per i vitelli uccisi perché questi appunto sono in numero notevolmente maggiore introdotti al macello: ne deriva che la ripercussione sarà di centesimi 5 per ogni chilogramma di carne.

Come si vede, la nuova tariffa di macellazione, potrà portare nel r-

Le adesioni riceveranno la tessera e la carta di riconoscimento per fruire dei ribassi ferroviari e delle facilitazioni sui viaggi di mare accordate solitamente in occasione di Congressi. Il Municipio di Ancona si prepara ad accogliere festosamente i Congressisti, ai quali offrirà — tra l'altro — una caratteristica gita in mare.

guardi del consumatore un aumento del prezzo delle carni minimo, veramente trascurabile.

E di ciò, è bene avvertirlo la « Patria » ci dava completamente atto.

Ma si dice: la tassa colpisce i vitelli senza tener conto dell'usanza di ucciderli allorché pesano poco.

A questo proposito giova ricordare che la tendenza di macellare i vitelli allorché sono troppo giovani, è oltre modo dannosa e al consumatore ed all'allevatore, tanto che lo Stato volere imporre una tassa speciale per frenare tale uso; e non è niente affatto male che il Comune non incoraggi una tendenza che reca danno non solo al produttore, ma all'alimentazione generale.

D'altra parte continuamente si reclamano migliorie al macello, le quali per essere attuate richiedono somme notevoli. Non sembra giusto al macellaio che confidò le sue pene alla « Patria » che esse siano pagate da chi maggiormente ne godrà i benefici? Siamo sicuri che la cittadinanza — unica competente a dare un giudizio — considerando che l'azienda del macello si chiuse nel 1910 con una perdita che sarebbe notevolmente aumentata per effetto delle migliorie, dovrà riconoscere che i provvedimenti intesi ad aumentarne i redditi, rappresentano l'applicazione di un criterio di giustizia ed equità.

Per queste ragioni noi crediamo che la on. Giunta non si lascerà per nulla turbare dalla artificiosa agitazione che da alcuni si tenta di creare, e che, mentre è benevolmente disposta allo studio di miglioramenti al Macello, non vorrà ritornar sopra ad un provvedimento di savia amministrazione e di giustizia.

Alla cooperativa friulana di consumo

I Sig. soci della Cooperativa Friulana di Consumo in Udine sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 12 maggio 1912 alle ore 9 nell'aula dell'Istituto Tecnico, piazza Garibaldi.

« Ordine del giorno »: 1. Presentazione del bilancio 1910 al 29 febbraio 1912 e relazione del Consiglio d'Amministrazione. 2. Relazione del Sindaco. 3. Approvazione del bilancio ed erogazioni degli utili. 4. Elezione delle cariche sociali.

a) Sedono di carica in seguito a sorteggio e sono rieleggibili i consiglieri: Borgomanero d.r. Luigi, Linussa avv. Eugenio, Miceli Positano Giovanni, Moro rag. Silvio, Perotti rag. Galeazzo, Pignat Luigi.

b) Sedono di carica e sono pure rieleggibili i Sindaci effettivi: Gianfrancesco avv. Domenico, Levis Umberto, Spinotti avv. Riccardo, i sindaci supplenti Martinis geom. Silvio, Mulincaris rogozier Luigi.

c) Sedono di carica e sono pure rieleggibili i probiviri: Giuridini avv. Giuseppe, Piccio prof. Domenico, Renier avv. Ignazio e sono da sostituirsi, perché defunti, Capellani avv. Pietro, Caratti avv. Umberto.

Alla Società Operaia

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo un'adunanza del Consiglio dell'Operaia per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione del conto di Marzo e 1.º trimestre 1912; Passaggio del sussidio continuo al sussidio di cronicità di due soci. Ammissione al sussidio cronicità di altro socio; Preventivo 1912; Comunicazioni.

Al « Carlo Facci »

Ecco l'orario-Programma fissato per domenica 28 corr. al Ricreatorio popolare « Carlo Facci »:

Evoluzioni ginnastiche. — « la giro per l'Italia » lezione illustrata da proiezioni, del Direttore didattico sig. U. Cappellazzi. — Giochi soliti in cortile.

Asciutta delle Roggie

Il Consorzio Reale avverte che le asciutte dei canali delle Roggie avranno luogo nei giorni seguenti:

Roggia di Udine, dalle ore 16 del giorno 7 maggio alle ore 19 del giorno 12 maggio.

Roggia di Palma e Roiello di Pradamano, dalle ore 20 del giorno 11 maggio alle ore 14 del giorno 19 maggio.

(Proroga chiesta per i lavori della Stazione ferroviaria di Udine).

Delle tinte giudiziario

Roma 26 — Cancellerie: Bisaccia aggiunto di cancelleria a Udine è destinato alla cancelleria dello stesso Tribunale. Volpe aggiunto di cancelleria del Tribunale di Udine è trantato alla Pretura di Ceparano.

Offerte per opere funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Mercolli Lucia: Ida e Pietro Petrozzi lire 2, Quarina Carlo 2, fam. Mondini 1, G. B. Marozzi 1, Bontempo 3, Gieli 1, Carra Ercole 1, Cardusio Antonio 3, G. B. Zilotti 1, Rossi avv. Luigi 2, di Enrico co. di Collirodo: Stefano Masciadri 5; di Modotti prof. Domenico: Tonello Raimondo 2.

Italia Cecchini in Pretura

I giornali di Roma si sbizzariscono a dare lunghe colonne di resoconto con relative citazioni e considerazioni sulla ultima avventura di Italia Cecchini l'avventuriera di Nimis che tanto fece parlare di sé l'inverno scorso.

Eccome i particolari: Se invece che dinanzi ad un tribunale di giurisprudenza, io penso che gli scopi sociali della repressione legale punitiva, sarebbero stati assai più giustamente ed assai più saviamente conseguiti.

Ma tant'è: per la rubrica di un archivio penale Italia Romana Cecchi ha minacciato un'esile telefonista indoccolando ad abbandonare il tetto materno per gioire della sua compagnia: ha usato di titoli nobiliari che non la competono; ha affermato di chiamarsi Italia Romana Cecchini mentre un'istruttoria sagace ha accertato chiamarsi Cucis Italia Romana: ve n'è abbastanza per l'applicazione di n. 3 articoli del codice penale.

Italia Romana Cecchini, stamane è in abito « garcon bleu marin », con un panama con nastro tricolore, una cravatta « hélio tropé » e pendant; con un fazzolettino che esce con granaio dal taschino del « tailleur »; gli occhiali a stanghella completano infine un abbigliamento maschile che, in un'altra donna non esiteremmo forse a chiamare fuori posto.

La chiamata dei testimoni ci dà l'indovinato piacere di vedere in udienza una lieta e leggiadra rappresentanza di telefoniste; la maggior parte, le testimonie di accusa che ci narcano delle minacce e della persecuzione di cui sarebbe stata vittima la Cristina Maria ad opera della Cucis.

L'interrogatorio della Cucis

Pretore — Avete voi minacciato Maria Fabiola Cristina?

Cucis — Il bene che le porto lo esclude assolutamente.

Pretore — Non le avete detto: La prima volta che mi sarà dato rivederla ti ucciderò?

Cucis — Lo escludo.

Pretore — E' vero che vi sono state trovate sette etolette militari e delle polizze del Monte di Pietà?

Cucis — E' vero: le prime costituiscono il grazioso regalo di un capitano che si prestò ad assecondare il mio grande desiderio di vestire da uomo.

Pretore — Che potete dire sulle false generalità declinate al delegato?

Cucis — Io affermai di chiamarmi Cucis Maria, Teresa, Italia, Romana Cecchini, dando a lui l'incarico di scegliere. Egli preferì i tre ultimi nomi ed io debbo risponderne?

Avv. Zorzi — Ha l'imputata sofferto di convulsioni?

Cucis — Sì, signore, da bambina; mi sono anche avvelenata pochi mesi or sono.

Cristina Maria Fabiola

Pretore — Al suo ritorno da Orvieto fu ella minacciata dalla Cucis?

Cristini — Fu fermata, all'uscire dalla stazione, dall'imputata, che mi minacciò dicendo: la prima volta che ti vedrò ti ammazzerò.

Escludo che la Cucis abbia detto: la prima volta che ti vedrò mi ammazzerò.

Avv. De Paolis — Come la Cristina ha conosciuto la Cucis?

Cristini — La conobbi dalla finestra dello spogliatoio degli uffici del Telefono: la Cucis era all'Albergo del Commercio.

De Paolis — Ha la Cristina fatto numerose passeggiate con la Cucis?

Cristini — Sì.

Avv. Zorzi — Ha inviate numerose lettere e telegrammi firmati con lo pseudonimo Donata?

Cristini — Telegrammi non ne ho spediti.

Avv. De Paolis — Ha ella spedito anche il giorno 8 aprile corrente un telegramma di questo tenore?

« Telegrafia, suppongo hai cambiata idea desidero almeno rivederti Casera poi morire. Donata ».

Pretore — Perché ella ha continuato a scrivere ed a telegrafare alla Cucis?

Cristini — Perché volevo ritirare la querela contro di lei, come ancora lo voglio. Intendo di ritirare la querela. E scoppia in dirotto pianto.

La Cristina è allontanata dall'udienza in preda a crisi nervosa.

La tragicommedia finisce

Il pretore, nonostante l'eloquente arringa della difesa ha ritenuto opportuno condannare la Cecchini a due mesi di detenzione.

Tutto sembrava dunque finito, se non che all'uscita della Pretura querelante e querelata si trovarono improvvisamente di fronte.

Italia Cecchini esce sola, sorridente, passa vicino al gruppo della famiglia...

Ma ad un tratto la Fabiola si svincola dal braccio di sua madre che la tiene stretta a sé, ed a gran corsa si lancia dal gruppo dei suoi parenti...

Ma il piano di questa fuga è stato appreso puerilmente eccitato ed agitato: i genitori della Cristini raggiungono presto le fuggitive e le trattengono.

Fabiola Cristini riesce però a sfuggire e corre verso il parapetto del ponte: ma è inseguita e raggiunta dalle sorelle e da qualche amico, che stringono in mezzo a loro, portandola lontano.

I suoi genitori intanto si sono precipitati su Italia Cecchini e furiosi cercano di parcarla. Nazareno Cristini stringe con le sue mani la gola di Cecchini, mentre sua moglie cerca a serrarle il panama, a digiugliarle i capelli, ed a tirarle le orecchie con violenza. Italia Cecchini si difende e cerca di difendersi, ma i suoi sforzi sono vani: i due genitori caccati dal furore sono desiderosi di ucciderla e non le risparmiano né pugni né calci.

Ma nella strada, dapprima deserta, gli amici e passanti sopraggiungono e riescono finalmente a trarre in salvo Cecchini, che è intanto assalita da convulsioni ed in preda ad esse si è sciolta della via.

Si cerca di soccorrerla subito mentre vengono Cristini, finalmente placati, affrettano a raggiungere la figliuola. Arrivano intanto due carabinieri e assistenti della pubblica assistenza: il loro aiuto si riesce, dopo grandi sforzi, a sollevare la Cecchini ed a metterla in una vettura di piazza e a grande corsa, si dirige verso l'ospedale Spirito.

MA GRANDE MANIFESTAZIONE GIMNASTICA PER LO STATUTO

Il comitato per l'educazione fisica dell'ultima sua seduta deliberò di indire per il giorno dello Statuto una grande manifestazione sportiva. Essa avrà luogo al campo dei giochi, e parteciperanno gli alunni di tutte le nostre scuole, dalle elementari alle medie. Ad essi si riuniranno squadre di Pordenone di Cividale e di altri centri, oltre a delle squadre militari. La notizia sarà appresa con vivo piacere da quanti hanno a cuore l'educazione fisica dei nostri giovani.

Sappiamo che l'Autorità Comunale ha con grande simpatia la bella iniziativa, tanto che ha stabilito di pagare una somma per fornire d'un abito uniforme i bimbi delle nostre scuole elementari.

Possiamo inoltre dire che il campo di giochi sarà per il giorno dello Statuto completamente sgomberato, e non sarà bisogno del feroce della Patria questo proposito, perché erano già state date le istruzioni relative.

La festa sarà integrata da un'altra bellissima cerimonia: dallo scoprimento di una statua «la Gloria» che Aurelio Istruzzi ha scolpito per il nostro bel paese Giovanni, e dall'inaugurazione di cancelli, di ferro, opera egregia di quel fine artista che è il cav. Alberto Calligaris.

Orario bativo sulle ferrovie della Venezia

Diamo l'orario che col 1 Maggio entrerà in vigore sulle linee della Società Veneta:

Udine-Cividale
Partenza da Udine: 5.20 - 8.7 - 11.18 - 13.15 (1) - 14.30 (2) - 17.47 - 20. - Arrivo a Cividale: 5.53 - 8.35 - 11.48 - 13.43 (1) - 14.58 (2) - 18.20 - 20.33.

Partenza da Cividale: 6.23 - 9.5 - 12.33 - 15 (1) - 15.22 (2) - 18.57 - 21.12 (1) - 22.30 (2) - Arrivo a Udine: 6.50 - 9.33 - 13 - 15.28 (1) - 16 (2) - 19.30 - 21.45 (1) - 22.58 (2).

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi. (2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine-S. Giorgio-Nog.-Venezia
Partenza da Udine: 7 - 8 - 13.30 - 16.10 - 19.55 - Arrivo a Venezia: 9.41 - 11.58 - 17.30 - 18.22 (1) - 23.18 - Partenza da Venezia: 6.10 - 9.8 - 14.20 - 17.30 - 19.8 - Arrivo a Udine: 9.43 - 13.5 - 17.36 - 21.58.

(1) Si ferma a Portogruaro.

Udine-S. Giorgio-Trieste
Partenza da Udine: 8 - 13.30 - 16.10 - 19.55 - Arrivo a Trieste: 10.40 - 13.13 - 17.36 - 21.58.

Partenza da Trieste: 6.23 (1) - 5.42 - 9 - 12.50 - 18.50 - Arrivo a Udine: 7.29 - 9.43 - 13.5 - 17.36 - 21.58.

(1) Parte da S. Giorgio di Nogaro.

Stazione per la Carnia
Tolmezzo-Villa Santina
Partenza Stazione Carnia: 8.15 - 12 - 17.9 - 20.30 - Arrivo a Tolmezzo: 9.40 - 12.27 - 17.34 - 20.55 - Arrivo a Villa Santina: 9.58 - 12.44 - 17.50 - 21.11.
Partenza da Villa Santina: 5.36 - 8.14 - 14.50 - 18.10.

AN Ufficio di collocamento

L'attività del nostro Ufficio di collocamento si è venuta in questi ultimi tempi veramente raddoppiando.

Assai confortanti sono i dati che si riferiscono ai mesi di gennaio, febbraio e marzo: nei quali furono effettuati 781 collocamenti.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO MINERVA LE OPERETTE

La mattinata di domenica

All'Abà, una operetta graziosissima ricca di musica gaia e spigliata e doviziosa di abbellimenti scenici e di coreografia, ottenne ieri sera al Minerva un vivo caldo successo.

La interpretazione che ne diede la compagnia Magnani fu assai buona e tutti gli artisti furono vivamente applauditi. I maggiori onori della serata toccarono alle signore Aldini e Magnani, al tenore Franzini, ed al bravissimo Petroni che della buffa macchietta del vecchio avaro seppe fare una vera creazione, ed alla prima ballerina, signorina Amalia Fioretti seducentissima donna e danzatrice perfetta.

Questa sera «I tre desideri»; domani alle 14.30 mattinata con «La Principessa dei Dollari». Nella serata «All'Abà».

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

La mattina di domenica

di riaprire gli stretti alla navigazione internazionale.

Si teme però per quello che concerne la Russia che questa potenza sia per cambiare tale attitudine amichevole: anzi si dà per sicuro che prima di sabato il Governo di Pietroburgo presenterà alla Porta una protesta inonata alla maggiore energia.

Il porto di Costantinopoli è ora ingombro da più trecento piroscafi commerciali che aspettano da un'ora all'altra la notizia che il passaggio dei Dardanelli è stato sgomberato dalle mine e riaperto alla navigazione. Intanto però questo ritiro delle mine subacquee procede fra le maggiori difficoltà.

Il porto di Costantinopoli è ora ingombro da più trecento piroscafi commerciali che aspettano da un'ora all'altra la notizia che il passaggio dei Dardanelli è stato sgomberato dalle mine e riaperto alla navigazione. Intanto però questo ritiro delle mine subacquee procede fra le maggiori difficoltà.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 aprile 1912

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 95.19
9 1/2 0/0 netto 1902 95.07
9 0/0 95.00

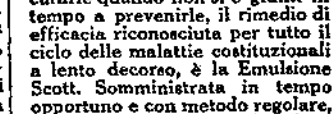
AZIONI
Banca d'Italia 1386.00 | Ferrovie Merid. 390.50
Ferrovie Merid. 601.50 | Società Veneta 145.00

OBLIGAZIONI
Ferrovie Udine-Ponterebba 498.00
Meridionali 836.75
Mediterranea 4 0/0 489.50
Italiane 8 0/0 558.50
Credito comunale e provinciale 5 1/2 0/0 490.50

CARTELE
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 490.50
Cassa R. Milano 4 0/0 502.50
Cassa R. Milano 6 0/0 516.50
Istituto Italiano, Roma 4 0/0 502.50
Idem 4 1/2 0/0 514.00

CAMBII (cheques a vista)
Francia (oro) 100.99 | Pietroburgo (rubli) 208.28
Londra (sterline) 25.49 | Romania (lei) 100.50
Germania (mar.) 124.44 | Nuova York (doll.) 6.21
Austria (corone) 105.69 | Turchia (lira tur.) 23.88

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti suo. Tip. Bardusco.



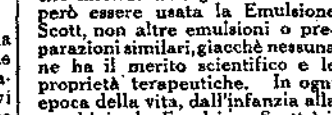
CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Sia per evitare malattie che per curarle quando non si è giunti in tempo a prevenirle, il rimedio di efficacia riconosciuta per tutto il ciclo delle malattie costituzionali a lento decorso, è la Emulsione Scott. Somministrata in tempo opportuno e con metodo regolare, trova conveniente applicazione contro le affezioni degli organi della respirazione, tosse, raffreddori cronici, bronchiti, catari ed anche nella tubercolosi polmonare incipiente. Ugualmente è di azione così pronta come efficace nelle malattie del sangue (deficienza o impurità) e nelle conseguenti manifestazioni di queste, cioè malattie cutanee, linfatismo e scrofola. Nell'allevamento infantile, a principiare dalla semplice gracilità, allo stentato sviluppo e da questo al deformante rachitismo, la

EMULSIONE SCOTT

è un presidio di singolare effetto ricostituente, non rimpiazzabile con nessun'altra preparazione. Dove poi la Emulsione Scott deve considerarsi indispensabile è nel periodo della prima dentizione allo scopo di fornire all'economia fisica dei bambini il materiale calcareo per la formazione dei denti. Della stessa utilità è la Emulsione Scott nella gestazione, nel puerperio e nell'allattamento, per le singolari risorse di resistenza che infonde all'organismo. Deve però essere usata la Emulsione Scott, non altre emulsioni o preparazioni similari, giacché nessuna ne ha il merito scientifico e le proprietà terapeutiche. In ogni epoca della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie



La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

VERI BAROMETRI VIVENTI

sono tutto quelle persone affette da reumatismo articolare cronico. La più piccola variazione atmosferica fa loro soffrire non solo i più acuti dolori alle giunture, ma nevralgie, contusioni ed anche paralisi parziali. Coll'assunzione del male poi, ne avvengono dei depositi di acido urico e di urati vari alle articolazioni delle dita e del pollice del piede, da produrre i più spaventosi dolori e la completa deformazione. Un vero e serio rimedio che liberi da queste atroci conseguenze, è senza dubbio la prodigiosa Parigina del Dott. Mazzolini di Roma, che energica nel ricambio, dissolve prontamente e stabilmente l'acido urico e gli urati, a portando la completa e stabile guarigione. Si vende L. 8 la bott. presso l'inventore in Roma, Via Quattro Fontane N. 18. Per pacco postale L. 8.70, due bott. francha L. 16.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Tollerie
E. Frette & C.
Monza

Tollerie
Tovaglierie
Farroccelli
Tende
Dopperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Donna
Corredi da Casa e da Spese

MILANO GENOVA
ROMA FIRENZE
TORINO BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Compagnia di Assicurazioni GRANDINE e di RIASSICURAZIONI "MERIDIONALE"

Direzione Italiana - MILANO presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Assicurazioni a premio fisso dei prodotti campestri contro i danni causati dalla grandine.

Pagamento dei danni senza sconto 15 giorni dopo la liquidazione.

Partecipazione del 50 0/0 agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati.

Abbuono del 5 0/0 alle Polizze a tacita rinnovazione.

Abbuono del 10 0/0 alle Polizze poliennali.

Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di rinnovo di tutti i rimborsi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.

Agenzie in tutti i capoluoghi Provincia e di Mandamento

Gli Uffici dell'Agenzia Principale di Udine sono stati trasportati dal Palazzo Braida, Via Daniele Manin, nel Palazzo Giacomelli, PIAZZA GARIBOLDI, angolo Via Grazzano num. 25.

Avviso alle Famiglie Grande Ristoratore Nazionale

Vendita per Esportazione Vini da pasto padronali delle migliori Cantine Veronesi a Lire 1.35 al fiasco - SERVIZIO A DOMICILIO - I fiaschi vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 cent. l'uno.

Sciatica Reumatica CASA DI CURA Cav. Dottor GIUSEPPE MUMARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. - TREVISO

Ringraziamento (Rovigo) S. Bellino 5 Marzo 1912 Eg. Sig. Cav. Dr. GIUSEPPE MUMARI

Al pagamento di comunicazione la mia più sentita riconoscenza e gratitudine per la efficacia massima ora fatta nel Suo Sanatorio essendo stato affetto da SCIATICA REUMATICA SINISTRA. Ora mi sento perfettamente guarito e l'autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione, giacché mi sono ormai scomparsi gli atroci dolori che mi affollavano l'esistenza. Rendo grazie anche al Suo Collega Dr. De Ferrari per la bontà e premura avute. Sono riconoscente alle Suore tutte, agli infermieri del Suo Istituto che cooperarono così validamente nell'assistenza.

Con l'espressione della mia più alta stima e riconoscenza. De Biasi Guglielmo

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

GIACOMO COSSUTTI UDINE - Angolo Piazza Patriarcato

Biciclette d'ogni tipo MACCHINE DA CUCIRE Armi da Caccia delle Prime Fabbr. di Liegi

Confessionamento e vendita cartucce da tiro e da caccia Vendita a contanti ed a rate mensili

CAPPELLI DI PAGLIA di recente arrivo

FABBRICA FIORENTINA Cerratelli Livio

Deposito: Via Jacopo Marini UDINE - N. 35 - UDINE

SALUMERIA - SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

Umberto Varnerin Via Cavour, N. 4 - UDINE - Via Cavour, N. 4

Rinomato Prosciutto di S. Daniele confezionato in scatole Salumi, Coloniali, Droghe, Confetture, Cioccolato Assortimento completo CONSERVE ALIMENTARI

BURRO DA TAVOLA Olii - Saponi - Vini di lusso e Liquori SERVIZIO A DOMICILIO

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

RECENTISSIMI ARRIVI IN NOVITÀ PER SIGNORE Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI

DEPOSITO GUANTI DI PELLE

TEATRO MINERVA

La primaria Compagnia Italiana d'operette e fées

MAGNANI dark domani, domenica, 2 rappresent. Alle ore 11.30

LA PRINCIPESSA DEI DOLLARI operetta in 3 atti di A. M. Willner e Fritz Granbaum. Versione italiana di Ettore Fanni e Renato Simoni. Musica del m.o Leo Fall. Alle ore 20.45

ALI BABÀ ovvero I 40 LADRONI

libretto dello «Mille e una notte». Musica del m.o C. Lecocq.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

G. A. Pellizzari

UDINE - Via Marini, ex locali RR. Private - UDINE, Officina Elettro-Meccanica

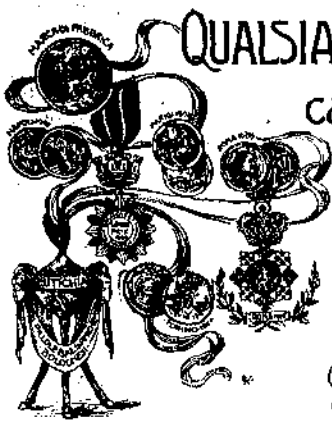
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure

RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI e ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI



QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO
 catarrhi acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE
 Viene prodigiosamente guarita
 Con le
Balsamiche Bolognesi
 Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911

DEPOSITARI PER L'ITALIA
 A. MANZONI & C. MILANO
 BOETNER FARMACIA VENEZIA
 DESTEFANI & F. VERONA
 L. CORNELIO PADOVA
 FARMACEUT. FRIULANA UDINE
 OGNI SCATOLA DI 60 PILLOLE L. 2.25
 SCATOLA DA 30 PILLOLE L. 1.25
 SI SPEDISCE ANCHE UNA SOLA SCATOLA MANDANDO L'IMPORTO CON SENEPPE CAROLINA VAGLIA

LA RECLAME È IL COMMERCIO

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.
 G. H. M. H. Lichtwegg, N. 11 Mel. Welt, U. 10
 Fabbrica Speciale di
MACCHINE PER FORMARE
 Pezzi di costruzione per le piante a corda metallica e per trasportatori. — Impianti di trasmissione secondo i più moderni sistemi di costruzione.
 Proprio gabinetto d'analisi per l'esame dell'argilla, impiantato modernissimamente.

Cura Primaveraile
 colle Premiate

30 PILLOLE FALCONE

di Salsapiglia comprese; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrite e la tendenza del sangue ad affluire al capo.
 Cura di 30 giorni flacone L. 3 — Franco per posta L. 3.20 con Istruzione
Chimico LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA (Italia)
 Depositario per UDINE: PLIMIO ZULIANI

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
 DI FIRENZE
 MARCA DEPOSITATA

 INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO
 nel 1833
 Il più antico - il più economico -
 il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
 Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 (Pag. 369)
Sciroppo Pagliano
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
 È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
 BENEFICO SEMPRE.
 Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Metalle Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Infuenza, la malattia del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. Si disturbati tutti capogioni della stitichezza, sono combattuti e vinti. Si eccita l'appetito, si rinvigoriscono le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.
 Richiedere sempre la scatola celeste travestita dalla firma
 Girolamo Pagliano

CURA PRIMAVERILE
 La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la
CHININA - MIGONE
 L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede la migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
 Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbracciarsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.
 Si vende da tutti i Farmacell, Droghieri e Profumieri.
 Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

SAPOL
 Come nel
SAPOL PROFUMATO
 abbiamo uno squisito SAPONE emolliente e dolcificante, così tutti riconoscono che il Sapol
CRELIUM BERTELLI
 è un sapone antisettico da toilette indiscutibilmente superiore ad ogni altro sapone per combattere le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.)
 A. BERTELLI & C. MILANO
CRELIUM

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia.

ATTENTI al VINO
 Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.
 Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.
 Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorare 2 Ectolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.
 Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto del vino con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.
 20 MASSIME ONORIFICENZE
 Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianico
Cav. G. B. RONCA - Verona
 Per posta Centesimi 30 per più scatole Centesimi 60; catalogo gratis.

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE
 Via Mercatovercello, 4 e 19 e Via del Monte, 9
Premiata Fabbrica OMBRELLI e OMBRELLINI
 alle Esposizioni Internazionali di Parigi, Londra, Roma
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamoneta ecc. - Chinesglierie - Polliceris - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigeria di tutta novità - Borsa e Borse di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.
 PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI e FORMAGGI VELLI PER STACCI e BURATTI - COLLY - POLSI - CRAVATTE
 SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI e OMBRELLINI CON STOFFE di QUALUNQUE GENERE
 A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio
 GRANDI DEPOSITI DI CAPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere
 PREZZI MODICISSIMI

AVVISI ECONOMICI
 (Cont. 5 la parola)
 Ricercansi abili piazzisti per articoli grande consumo, tanto guadagno in tutti i principali centri del Veneto. Scrivere indicando ramo trattato 341 F Haasenstein e Vogler, Treviso.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO
 RIGENERATORE DELLE FORZE
 FOSFORO-FERRRO-CALCE-CHININA-COCA-STROKINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-rigenerante preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addiuvò così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI è chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
 APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 Essendo sicuro alimento di risparmio, ne gli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
 Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**
GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di ogni genere - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Acrofolia - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
 Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Italiana del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. - indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.
 Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - Glicosoterapia - IENOTINA, al spedisco, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico non le espressioni del guariti.
 Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il fascicolo, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.